
18 Ottobre 2018

Emilia Romagna

Bologna

ANAS AL SAIE: BEST PRACTICE E NUOVE TECNOLOGIE NELLA MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE



- l'azienda è presente alla Fiera di Bologna con uno stand interamente dedicato alle best practice e alle nuove tecnologie nella manutenzione delle infrastrutture e un ampio programma convegnistico
- oggi l'amministratore delegato di Anas, Gianni Vittorio Armani, interviene al convegno *La manutenzione delle infrastrutture stradali*: "Anas ha completamente ristrutturato e standardizzato tutta la filiera delle ispezioni e ha certificato i suoi ispettori. Dall'inizio del 2018 eseguite oltre 37.000 ispezioni sugli oltre 13.000 opere tra ponti, viadotti e cavalcavia"

Bologna, 18 ottobre 2018

Anas (Gruppo FS italiane) è presente al Saie di Bologna, la Fiera dell'edilizia e dell'ambiente, con uno stand interamente dedicato alle best practice e alle nuove tecnologie nella manutenzione delle infrastrutture e un ampio programma convegnistico. **Oltre all'esposizione dei sistemi di monitoraggio più all'avanguardia adottati da Anas per ispezionare e conservare al meglio l'enorme patrimonio esistente – oltre 13 mila ponti e viadotti e 1.800 gallerie -** nello spazio convegnistico dello stand si terrà un **vasto calendario di incontri** con professionisti Anas ed esperti di aziende partner con cui Anas ha messo a punto alcune sperimentazioni che hanno dato vita a vere e proprie eccellenze per il settore. Sono dunque in mostra tutte le innovazioni sviluppate da Anas, **dai sistemi di monitoraggio dei ponti ad intelligenza artificiale all'ispezione digitale immersiva delle gallerie, dal rilievo digitale dello stato delle pavimentazioni al controllo satellitare dei cedimenti**. Si tratta di tecnologie e innovazioni non futuribili, ma concrete e che hanno già cominciato a trasformare il modo di gestire la rete infrastrutturale di oltre 27 mila chilometri.

Anas in controtendenza rispetto al passato, negli ultimi tre anni ha impresso un cambiamento radicale nella propria strategia di investimento per lo sviluppo della mobilità del Paese, **ponendo al centro, per la prima volta, la manutenzione e il potenziamento della rete stradale**. Questa svolta è concretamente ravvisabile nei numeri del **Contratto di Programma 2016-2020 che prevede uno stanziamento di circa 350 milioni l'anno per interventi su ponti e viadotti** e, in questo modo, la programmazione dei lavori ha potuto contare sull'assegnazione di risorse certa e di lungo periodo. In particolare, il Contratto di Programma destina quasi **11 miliardi** (il **46% delle risorse** complessive) **alla manutenzione**, adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale: dal corpo stradale alle opere d'arte, dalle barriere guard-rail alla segnaletica orizzontale e verticale, dall'illuminazione agli impianti tecnologici. È diventato pertanto possibile programmare su scala pluriennale interventi di manutenzione non solo per risolvere le criticità esistenti, connesse al rilevante gap nella manutenzione accumulato nel tempo, ma per prevenire la formazione di nuove.

“Tutte le opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) che Anas gestisce – ha spiegato l'amministratore delegato di Anas **Gianni Vittorio Armani, intervenendo al convegno *La manutenzione delle infrastrutture stradali*** - sono oggetto di procedure standardizzate di controllo che prevedono ispezioni trimestrali da parte del personale di esercizio e un'ispezione tecnica più approfondita una volta all'anno. Sulla base di questo processo continuo di ispezioni e controlli viene programmato il piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono stati fatti – ha sottolineato **Armani** - enormi passi avanti negli ultimi tre anni sul piano della conoscenza approfondita delle opere. **Anas ha completamente ristrutturato e standardizzato tutta la filiera delle ispezioni e ha certificato i suoi ispettori**. La struttura di esercizio e sorveglianza di Anas, che può contare anche su oltre 110 ispettori certificati, **ha eseguito dall'inizio del 2018 oltre 37.000 ispezioni sugli oltre 13.000 opere tra ponti, viadotti e cavalcavia**”.

Galleria fotografica









PER UNA STRADA PIÙ SICURA

anas
GRUPPO FS ITALIANE

2.500
adetti alla viabilità

30
secoli sul territorio nazionale

3.244
linee ferroviarie



Anas sulla rete

1
rete nazionale

25
rete operative interregionali

1.504
percorsi a messaggio variabile

440
automezzi

OSSERVATORIO DEL TRAFFICO

- team specializzato di ingegneri e di analisi del traffico
- sistemi inerti sul posto o basati su dati

OBIETTIVI

- Potenziare l'efficienza
- Migliorare la qualità del servizio

Manutenzione: la nuova visione



Orientata alla programmazione degli interventi secondo obiettivi prestazionali standardizzati sulla rete



Intervenire con investimenti pluriennali superando l'emergenza

sviluppo Paese tramite patrimonio ridotto

Progettazione: nuovo approccio

Visione rinnovata di sviluppo e valorizzazione della rete infrastrutturale, orientata all'innalzamento degli standard di sicurezza, funzionalità e comfort e al contenimento dei tempi di esecuzione e del consumo di risorse ambientali ed economiche

3 Definita la strategia per l'utilizzo delle tecnologie per il monitoraggio delle opere

- ✓ standardizzato il controllo e monitoraggio delle opere con uso di sensori
- ✓ sviluppata metodologia per controllo satellitare
- ✓ realizzate prime applicazioni

